



SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : CLIMANET SPRAY

UFI: YJ10-10W2-U00U-K21K

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Detergente igienizzante per pacchi alettati e batterie lamellari impianti A/C.

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FACOT CHEMICALS S.r.l.

via Crema, 44- 26010 Capralba (CR) - Italy

Tel. +39 0373 450642 / 450643, Fax 0+39 373 450751

e-mail: info@facot.it - www.facot.it

e-mail persona competente: msds@facot.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CENTRI ANTIVELENO ITALIANI:

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" DEA. Roma, P.za Sant'Onofrio, 4 - 00165. Tel 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia. Foggia, V.le Luigi Pinto, 1 - 71122. Tel 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli". Napoli, Via A. Cardarelli, 9 - 80131. Tel 081-5453333

CAV Policlinico "Umberto I". Roma, V.le del Policlinico, 155-161. Tel 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli". Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 - 168. Tel 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica. Firenze, Largo Brambilla, 3 - 50134. Tel 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica. Pavia, Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100. Tel 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda. Milano, Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162. Tel 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII. Bergamo, Piazza OMS, 1 - 24127. Tel 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona. Verona, Piazzale Aristide Stefani, 1. Tel 37126-800011858

IPCS: http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS02, GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Flam. Aerosol 1, Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo:

- H222 - Aerosol altamente infiammabile.
- H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
- H315 - Provoca irritazione cutanea
- H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Aerosol che si infiamma con estrema facilità anche a basse temperature, rischio di incendio

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS02, GHS05, GHS07 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

- H222 - Aerosol altamente infiammabile.
- H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
- H315 - Provoca irritazione cutanea
- H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Conservazione

P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale.

Contiene:

Alcol etossilato, 2-AMMINOETANOLO, Limonene, 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one
REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012, contiene biocidi:1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

Contiene (Reg.CE 648/2004):
< 5% Disinfettanti, Tensioattivi non ionici, Limonene

UFI: YJ10-10W2-U00U-K21K

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	% (w/w)	Classificazione	Identificativi
Propan-2-olo	>= 4,5 < 5,3%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336 ATE oral = 4.710,0 mg/kg ATE dermal = 12.800,0 mg/kg ATE inhal = 72,6mg/l/4 h	INDEX 603-117-00-0 CAS 67-63-0 CE 200-661-7 REACH 01-2119457558-25-XXXX
Dipropilenglicole monometil etere sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	>= 3,5 < 4,3%	ATE oral = 5.130,0 mg/kg ATE dermal = 9.510,0 mg/kg	INDEX - CAS 34590-94-8 CE 252-104-2 REACH 01-2119450011-60-XXXX
Alcol etossilato	>= 2,5 < 3,3%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	INDEX ND CAS 106232-83-1 CE ND REACH ND
2-AMMINOETANOLO	>= 1,0 < 1,7%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335; Aquatic Chronic 3, H412 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 2.100,0 mg/kg ATE dermal = 1.000,0 mg/kg	INDEX 603-030-00-8 CAS 141-43-5 CE 205-483-3 REACH 01-2119486455-28-XXXX
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	>= 0,1 < 0,3%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 2, H330; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411 Limits: Skin Sens. 1, H317 %C >=0,05; Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	INDEX 613-088-00-6 CAS 2634-33-5 CE 220-120-9 REACH 01-2120761540-60-XXXX
CITRUS AURANTIUM DULCIS EXTRACT	>= 0,1 < 0,3%	Skin Sens. 1B, H317	INDEX ND CAS 8028-48-6 CE 232-433-8 REACH ND

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso



4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Sciacquare la bocca del soggetto con acqua. Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

CO₂ o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti diretti di acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (proteggersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua



SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Usare la massima cautela nella manipolazione del prodotto. Evitare urti o sfregamenti.

Durante il lavoro non fumare.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria.

Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Manipolare in area ben ventilata.

Usi professionali:

Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Propan-2-olo:

GESTIS International Limit Values (<https://limitvalue.ifa.dguv.de/>)

Australia : TLV-TWA= 400 ppm , 983 mg/m³ - TLV-STEL= 500 ppm , 1230 mg/m³

Austria : TLV-TWA= 200 ppm , 500 mg/m³ - TLV-STEL= 800 ppm , 2000 mg/m³

Belgium : TLV-TWA= 200 ppm , 500 mg/m³ - TLV-STEL= 400 (1) ppm , 1000 (1) mg/m³

Canada - Ontario : TLV-TWA= 200 ppm - TLV-STEL= 400 ppm

Canada - Québec : TLV-TWA= 400 ppm , 983 mg/m³ - TLV-STEL= 500 ppm , 1230 mg/m³

Denmark : TLV-TWA= 200 ppm , 490 mg/m³ - TLV-STEL= 400 ppm , 980 mg/m³

Finland : TLV-TWA= 200 ppm , 500 mg/m³ - TLV-STEL= 250 (1) ppm , 620 (1) mg/m³

France : TLV-TWA= TLV-STEL= 400 ppm , 980 mg/m³

Germany (AGS) : TLV-TWA= 200 ppm , 500 mg/m³ - TLV-STEL= 400 (1) ppm , 1000 (1) mg/m³

Germany (DFG) : TLV-TWA= 200 ppm , 500 mg/m³ - TLV-STEL= 400 (1) ppm , 1000 (1) mg/m³

Hungary : TLV-TWA= 500 mg/m³ - TLV-STEL= 2000 mg/m³

Ireland : TLV-TWA= 200 ppm - TLV-STEL= 400 (1) ppm

Japan (MHLW) : TLV-TWA= 200 ppm

Japan (JSOH) : TLV-TWA= 400 (1) ppm , 980 (1) mg/m³

Latvia : TLV-TWA= 350 mg/m³ - TLV-STEL= 600 (1) mg/m³

New Zealand : TLV-TWA= 400 ppm , 983 mg/m³ - TLV-STEL= 500 ppm , 1230 mg/m³

People's Republic of China : TLV-TWA= 350 mg/m³ - TLV-STEL= 700 (1) mg/m³

Poland : TLV-TWA= 900 mg/m³ - TLV-STEL= 1200 mg/m³

Romania : TLV-TWA= 81 ppm , 200 mg/m³ - TLV-STEL= 203 (1) ppm , 500 (1) mg/m³

Singapore : TLV-TWA= 400 ppm , 983 mg/m³ - TLV-STEL= 500 ppm , 1230 mg/m³

South Korea : TLV-TWA= 200 ppm , 480 mg/m³ - TLV-STEL= 400 ppm , 980 mg/m³

Spain : TLV-TWA= 200 ppm , 500 mg/m³ - TLV-STEL= 400 ppm , 1000 mg/m³

Sweden : TLV-TWA= 150 ppm , 350 mg/m³ - TLV-STEL= 250 (1) ppm , 600 (1) mg/m³

Switzerland : TLV-TWA= 200 ppm , 500 mg/m³ - TLV-STEL= 400 ppm , 1000 mg/m³

USA - NIOSH : TLV-TWA= 400 ppm , 980 mg/m³ - TLV-STEL= 500 (1) ppm , 1225 (1) mg/m³

USA - OSHA : TLV-TWA= 400 ppm , 980 mg/m³

United Kingdom : TLV-TWA= 400 ppm , 999 mg/m³ - TLV-STEL= 500 ppm , 1250 mg/m³

Belgium; (1) 15 minutes average value

Finland; (1) 15 minutes average value
Germany (AGS); (1) 15 minutes average value
Germany (DFG); (1) 15 minutes average value
Ireland; (1) 15 minutes reference period
Japan (JSOH); (1) Occupational exposure limit ceiling: Reference value to the maximal exposure concentration of the substance during a working day
Latvia; (1) 15 minutes average value
People's Republic of China; (1) 15 minutes average value
Romania; (1) 15 minutes average value
Sweden; (1) 15 minutes average value
USA – NIOSH; (1) 15 minutes average value

Dipropilenglicole monometil etere:

GESTIS International Limit Values (<https://limitvalue.ifa.dguv.de/>)

Australia : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

Austria : TLV-TWA= 50 ppm , 307 mg/m³ - TLV-STEL= 100 ppm , 614 mg/m³

Belgium : TLV-TWA= 50 (1) ppm , 308 (1) mg/m³

Canada - Ontario : TLV-TWA= 100 ppm - TLV-STEL= 150 ppm

Canada - Québec : TLV-TWA= 100 (1) ppm , 606 (1) mg/m³ - TLV-STEL= 150 (1)(2) ppm , 909 (1)(2) mg/m³

Denmark : TLV-TWA= 50 (1) ppm , 309 (1) mg/m³ - TLV-STEL= 100 (1)(2) ppm , 618 (1)(2) mg/m³

European Union : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

Finland : TLV-TWA= 50 ppm , 310 mg/m³ -

France : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

Germany (AGS) : TLV-TWA= 50 (1) ppm , 310 (1) mg/m³ - TLV-STEL= 50 (1)(2) ppm , 310 (1)(2) mg/m³

Germany (DFG) : TLV-TWA= 50 (1) ppm , 310 (1) mg/m³ - TLV-STEL= 50 (1)(2) ppm , 310 (1)(2) mg/m³

Hungary : TLV-TWA= 308 mg/m³ - TLV-STEL= 308 mg/m³

Ireland : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

Israel : TLV-TWA= 100 ppm , 606 mg/m³ - TLV-STEL= 150 ppm , 909 mg/m³

Italy : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

Latvia : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³ -

New Zealand : TLV-TWA= 100 ppm , 606 mg/m³ - TLV-STEL= 150 ppm , 909 mg/m³

People's Republic of China : TLV-TWA= ppm , 600 mg/m³ - TLV-STEL= ppm , 900 (1) mg/m³

Poland : TLV-TWA= 240 mg/m³ - TLV-STEL= 280 mg/m³

Romania : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

Singapore : TLV-TWA= 100 ppm , 606 mg/m³ - TLV-STEL= 150 ppm , 909 mg/m³

South Korea : TLV-TWA= 100 ppm , 600 mg/m³ - TLV-STEL= 150 ppm , 900 mg/m³

Spain : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

Sweden : TLV-TWA= 50 ppm , 300 mg/m³ - TLV-STEL= 75 (1) ppm , 450 (1) mg/m³

Switzerland : TLV-TWA= 50 ppm , 300 mg/m³ - TLV-STEL= 50 ppm , 300 mg/m³

The Netherlands : TLV-TWA= 300 mg/m³

Turkey : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

USA - NIOSH : TLV-TWA= 100 ppm , 600 mg/m³ - TLV-STEL= 150 (1) ppm , 900 (1) mg/m³

USA - OSHA : TLV-TWA= 100 ppm , 600 mg/m³

United Kingdom : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

Belgium: (1) Additional indication "D" means that the absorption of the agent through the skin, mucous membranes or eyes is an important part of the total exposure. It can be the result of both direct contact and its presence in the air.

Canada – Québec: (1) Skin (2) 15 minutes average value

Denmark: (1) Skin (2) 15 minutes average value

European Union: Bold-type: Indicative Occupational Exposure Limit Value (IOELV) ~ (for references see bibliography)

France: Bold type: Restrictive statutory limit values Skin

Germany (AGS): (1) Inhalable aerosol and vapour (2) 15 minutes reference period

Germany (DFG): (1) Inhalable fraction and vapour (2) 15 minutes average value

Italy: skin

People's Republic of China: (1) 15 minutes average value

Spain: skin

Sweden: (1) 15 minutes average value

USA – NIOSH: (1) 15 minutes average value

2-AMMINOETANOLO:

TLV-TWA: 1 ppm, 2.5 mg/m³ (CE), 3ppm (ACGIH2002)

TLV-STEL: 3 ppm, 7.6 mg/me (CE), 6 ppm (ACGIH 2002).

MAK: 2 ppm, 5.1 mg/m³ sensibilizzazione della cute (Sh); Categoria limitazione di picco: I (2); classe Gruppo di rischio di gravidanza: C (2002)

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:

TLV-TWA = 0.06 mg/m³

STEL = 0.1 mg/m³

- Sostanza: Propan-2-olo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 500 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 888 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 89 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 319 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 26 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 140,9 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 552 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 140,9 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 552 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 140,9 (mg/l)

STP = 2251 (mg/l)

Suolo = 28 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Dipropilenglicole monometil etere

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 308 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 283 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 37,2 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 121 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 36 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 19 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 70,2 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 1,9 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 7,02 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 190 (mg/l)

STP = 4168 (mg/l)

Suolo = 4,59 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Usi professionali:

Arieggiare bene l' ambiente. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Misure di protezione individuale:



a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro
Evitare il contatto diretto con la pelle
Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

c) Protezione respiratoria
Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.
Usare mezzi protettivi adeguati come mascherine attive per solventi organici

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido	Visivo
Colore	Ambrato	
Odore	Caratteristico	Olfattivo
Soglia olfattiva	Non definito	
pH	10,81	
Punto di fusione/punto di congelamento	Non definito	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non determinato	
Punto di infiammabilità	<23°C	
Tasso di evaporazione	Non definito	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non definito	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	LEL=1,8% - UEL=9,5%	
Tensione di vapore	Non definito	
Densità di vapore	Non definito	
Densità relativa	1,002	
Solubilità	Non definito	
Idrosolubilità	Idrosolubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non definito	
Temperatura di autoaccensione	360°C	
Temperatura di decomposizione	Non definito	
Viscosità	Non definito	

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Proprietà esplosive	Non definito	
Proprietà ossidanti	Non definito	
Volume del contenitore	400mL / 600mL	
Volume del prodotto	300mL / 412mL	
Pressione a 20°C	5,5 Bar (20°C)	
Pressione di deformazione	15 Bar	
Pressione di scoppio del contenitore	18 Bar	
Punto d'infiammabilità della fase liquida	>60°C	
Infiammabilità del propellente	da -104°C a -60°C	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:

Propan-2-olo:

Luce solare.

Riscaldamento e fiamme libere.

2-AMMINOETANOLO:

Aria e calore.

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica.

Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50°C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 15.989,3 mg/kg
ATE(mix) dermal = 78.838,9 mg/kg
ATE(mix) inhal = 20,6 mg/l/4 h

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

Propan-2-olo:

La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio.

La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando depressione.

L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.

Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4710

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 12800

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 72,6

Dipropilenglicole monometil etere:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5130

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 9510

2-AMMINOETANOLO:

L'esposizione potrebbe provocare attenuazione della vigilanza.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI;

INALAZIONE: Tosse. Mal di testa. Respiro affannoso. Mal di gola.

CUTE: Arrossamento. Dolore. Ustioni cutanee.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CLIMANET SPRAY

Emessa il 25/05/2015 - Rev. n. 1 del 12/03/2021

Pag. 12 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

OCCHI: Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE: Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

I vapori sono irritanti per cute e tratto respiratorio.

Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

NOTE: In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici. L'odore è un avvertimento insufficiente di superamento del limite d'esposizione. NON portare a casa abiti da lavoro.

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione per ingestione e attraverso la cute.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1000

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Propan-2-olo:

C(E)L50 (mg/l) = 7060

Dipropilenglicole monometil etere:

CL50> 1.000 mg/L (pesci, *Poecilia reticulata*, 96h)

CL50= 1.919 mg/L (invertebrati, *Daphnia magna*, 48h)

CL50> 1.000 mg/L (invertebrati, *Crangon crangon* (gamberi), 96h)

CE50> 969 mg/L (alghe, *Pseudokirchneriella subcapitata* (alghe cloroficee), 96h)

C(E)L50 (mg/l) = 1000

2-AMMINOETANOLO:

Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

C(E)L50 (mg/l) = 150

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:

EC50=4,8mg/l (invertebrati, *Daphnia magna*, 48h) (OECD202)

EC50=0,11mg/l (alghe, *Selenastrum capricornutum*, 72h) (OECD 201)

LC50=1,6mg/l (pesci, *Oncorhynchus mykiss*, 96h) (OECD 203)

C(E)L50 (mg/l) = 1,9

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Propan-2-olo:



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CLIMANET SPRAY

Emessa il 25/05/2015 - Rev. n. 1 del 12/03/2021

Pag. 13 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Si disperde per evaporazione entro un giorno.
Il prodotto è più leggero dell'acqua ed è completamente miscibile a 20°C.
Rapidamente Biodegradabile.

Dipropilenglicole monometil etere:
Facilmente degradabile nell'ambiente.

2-AMMINOETANOLO:
Grado di eliminazione: 70 - 80% (8 d)
Valutazione: Facilmente biodegradabile
Domanda chimica di ossigeno (BOD) Durata di incubazione 5 d: 800 mg/g

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Propan-2-olo:
Ha basso potenziale di bioaccumulo.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua= 0,37

Dipropilenglicole monometil etere:
FBC < 100
Log Pow <3

2-AMMINOETANOLO:
Non persistente e non bioaccumulabile (log P(o/w) <1)

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:
logPow=1,19 Linea guida del metodo di prova OECD 117 o equivalente

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Propan-2-olo:
Alta mobilità al suolo. Volatilizza da superfici umide. Non adsorbe a sedimenti e solidi sospesi. In atmosfera esiste in fase vapore.
Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:
Comportamento in impianti di depurazione:
EC20 (3 h): 3,3 mg/l (fanghi attivi)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun ingrediente PBT/vPvB è presente

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) 2004/648

Maggiori informazioni:

Il/i contenuto/i di tensioattivo/i in questo preparato è (sono) conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento CE/648/2004 sui detergenti. Tutti i dati di supporto sono messi a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e forniti, se queste lo richiedono o su richiesta di un fabbricante della formulazione, a dette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1950

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: AEROSOL infiammabili

ICAO-IATA: AEROSOL flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 2

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 2.1

ADR: Codice di restrizione in galleria : D

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 878/2020 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

categoria Seveso:

P3a - AEROSOL INFIAMMABILI

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP3 - Infiammabile

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo espresse al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H302 = Nocivo se ingerito.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H312 = Nocivo per contatto con la pelle.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H332 = Nocivo se inalato.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H330 = Letale se inalato.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.

Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.

Regolamento 878/2020 CE

Fonti Bibliografiche:

SAX 12 Ed Van Nostrand Reinhold

MERCK INDEX 15 Ed

ECHA: European Chemicals Agency (<https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals>)

OSHA: European Agency for Safety and Health at Work

IARC: International Agency for Research on Cancer

IPCS: International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH: Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

TOXNET: Toxicology Data Network

WHO: World Health Organization

CheLIST: Chemical Lists Information System

GESTIS: International Limit Value (<https://limitvalue.ifa.dguv.de/>)

Acronimi:

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADR: Accord Européen Relatif au Transport International des Marchandises Dangereuses par Route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
- CSR: Chemical Safety Report (Rapporto sulla Sicurezza Chimica)
- DNEL: Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
- EC Effective Concentration (Concentrazione con effetto)
- IATA International Air Transport Association
- IMDG International Maritime Dangerous Goods
- LC Lethal Concentration (concentrazione letale)
- LD Lethal Dose (dose letale)
- PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
- PNEC: Predicted No Effect Concentration (Prevedibile concentrazione priva di effetti)
- STEL: Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione a breve termine)
- SVHC: Substance of Very High Concern (Sostanza estremamente preoccupante)
- TLV: Threshold Limit Value (valore limite di soglia)
- TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
- vPvB: very Persistent, very Bioaccumulative and toxic (Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.